

Che cosa non faranno per l'Ucraina i 61 miliardi di dollari dell'ultimo pacchetto americano

La rivista *The American Conservative* ha raccolto il parere di professori e militari [sull'ultimo pacchetto di assistenza](#) approvato dal Congresso. Sono tutti concordi su un punto: cercando di aiutare l'Ucraina, in realtà l'America ne sta prolungando l'agonia, la perdita di uomini e di territorio. Si tratta di 61 miliardi di dollari, una cifra gigantesca ma relativamente bassa rispetto alle effettive necessità di Kiev. Non bastano infatti né per allestire una controffensiva né per organizzando una reale difesa delle linee attuali.

Il pacchetto viene approvato

Il 20 aprile la Camera dei Rappresentanti del Congresso americano ha approvato il tanto atteso pacchetto di aiuti all'Ucraina da 61 miliardi di dollari. Dopo di che è passato rapidamente al Senato esu fino alla scrivania del presidente Biden, che lo siglerà. Il portavoce della Camera Mike Johnson ha modificato il suo precedente approccio e ha accompagnato il pacchetto in aula. Lo ha fatto almeno parzialmente per il motivo che, dopo le riunioni con l'intelligence, ha finito per credere a quanto gli veniva riportato. Le informazioni raccolte dicono che senza gli "aiuti letali", Vladimir Putin continuerà a marciare per l'Europa se gli viene consentito. Penso che la sua prossima tappa potrebbero essere le Repubbliche baltiche. Credo che possa arrivare a uno scontro finale con la Polonia o con uno dei nostri alleati della NATO.

I politici americani non credono al rischio di invasione russa

Che l'Ucraina sia solo una tappa della marcia dei russi attraverso l'Europa è stato per lungo tempo un argomento chiave per giustificare gli aiuti continuati a beneficio di Kiev. Johnson non ha aderito tanto facilmente a questa visione. Infatti, oltre alla questione non certo secondaria sulle effettive capacità della Russia di invadere l'Ucraina e impegnarsi in un conflitto contro l'intera NATO, non c'è alcuna prova che siano queste le intenzioni di Putin. L'inviato americano presso la NATO Julianne Smith ha dichiarato il 2 aprile di voler essere davvero chiara nel dire che in questo momento non abbiamo indicazioni o allarmi sul fatto che i russi stiano per scatenare una guerra sul territorio NATO.

Non vi sono nemmeno precedenti storici che suggeriscano che dichiarare guerra alla NATO o conquistare l'Europa siano mai stati nelle intenzioni di Putin. La sua affermazione di aver deciso di aprire il conflitto a motivo delle necessità di sicurezza sul tenere l'Ucraina fuori dalla NATO è stata confermata dai funzionari ucraini e da quelli dell'Alleanza Atlantica. Davyd Arakhamia, che ha guidato la missione di negoziazione al tavolo di Istanbul, ha detto che la Russia era disposta a terminare la guerra se noi... ci fossimo impegnati a non entrare nella NATO. Zelensky ha definito la promessa dell'Ucraina di non aderire alla NATO come il primo punto fondamentale per la Federazione Russa e ha dichiarato che per quanto possa ricordare, hanno iniziato una guerra per questa ragione.

Ucraina membro NATO oppure no?

Il segretario generale dell'Alleanza Atlantica Jens Stoltenberg ha recentemente ammesso che la promessa di non continuare con l'allargamento era un prerequisito per non invadere l'Ucraina. Quando la NATO ha rifiutato di discuterla, Putin ha dato inizio alle operazioni per evitare un ulteriore avvicinamento della NATO ai suoi confini. Stoltenberg conclude dicendo che Putin ha invaso un Paese europeo per prevenire l'espansione dell'Alleanza Atlantica. Se l'Ucraina in qualità di membro dell'Alleanza tentasse di riprendersi la Crimea militarmente, allora Russia e NATO potrebbero ritrovarsi in guerra. Se Putin scatenasse una guerra per prevenire tale scenario ed evitare uno scontro

